



ANDERSEN

 VETRINA

Una gatta a cui badare

Conclusa la quadrilogia delle stagioni, di cui è autore completo, l'imprevedibile illustratore inglese Sam Usher non abbandona i suoi personaggi e dà inizio a una seconda serie di albi illustrati dedicati alle avventure di nonno e nipote. *Wild, Free, Lost e Found*, pubblicati tra il 2014 e il 2022, saranno ora tradotti da Clichy. Il primo titolo è *Selvaggi*, dove ritroviamo la struttura narrativa già sperimentata (ma non esaurita) in *Neve*, *Pioggia*, *Sole* e *Temporale*: nella prima scena incontriamo il bambino protagonista, sdraiato a pancia in giù sul letto accanto a una grande finestra, circondato dai libri, dai pupazzi e dai disegni che nutrono la sua immaginazione. Quel giorno, annuncia nell'incipit del racconto, lui e il nonno attendono l'arrivo di una gatta: dovranno prendersene cura per qualche giorno. Nell'attesa si sta preparando, ma più che storie dedicate ai gatti, legge di tigri e foreste lontane. "Non dobbiamo far altro che giocarci, darle da mangiare e farle le coccole! Facile!" dichiara con ottimismo. Ma i gatti, si sa, non sono creature semplici, né prevedibili. La parte centrale dell'albo è dedicata così ai tentativi di realizzare il progetto che

«Nonno, vieni qui, presto! La gatta è fuori controllo, è selvatica, è scappata via!»

il bambino ha in testa, legato alla sua idea di animale, che però non tiene conto della selvatichezza felina.

Sam Usher gioca con le aspettative deluse e racconta una gatta vera, che si accoccola nel bucato invece di mangiare, che tira le tovaglie e che di sicuro non insegue la palla quando le viene lanciata. Il ritmo prosegue uguale fino a una bellissima sequenza in quattro tempi, di rottura, dove la gatta fugge dal taglio dell'immagine, salta troppo in fretta e ci mostra solo la coda, fino a sparire fuori dalla finestra. E qui ritroviamo un altro elemento già presente nella serie delle stagioni: l'esplosione fantastica che, inaspettatamente, segna la parte finale dell'albo, come in realtà preannunciato (ma si comprende solo a posteriori) dalla prima tavola del libro. Nonno e nipote seguono la gatta fuori dalla finestra, si infilano sotto un cespuglio e si ritrovano in una foresta selvatica, a saltare con le liane e a ballare con gatti, tigri e leoni, celebrando una giornata di gioia, e tutte quelle che ancora verranno.



Sam Usher - trad. Maria Pia Secciani,
Selvaggi, Firenze, Clichy, 2023, pp. 36,
euro 19,00.

Un albo da mettere sullo scaffale accanto a
Una tigre all'ora del tè.

(mara pace)